

Messa in rete degli ambienti naturali del Basso Vedeggio

Autore: Francesco Maggi

Associazione/Ente: WWF Svizzera

OBIETTIVI DEL PROGETTO

1. garantire la conservazione a lungo termine di un pool di specie prioritarie presenti nel comparto;
2. mettere in rete le zone d'interesse naturalistico ancora presenti all'interno del comparto ed assicurarne un collegamento funzionale con le principali aree naturali limitrofe;
3. identificare le principali necessità d'azione per completare, assicurare e/o migliorare il reticolo naturale e la biodiversità in generale;
4. garantire il necessario coordinamento con i progetti di sviluppo futuri del comprensorio, infrastrutture di territorio in primis.



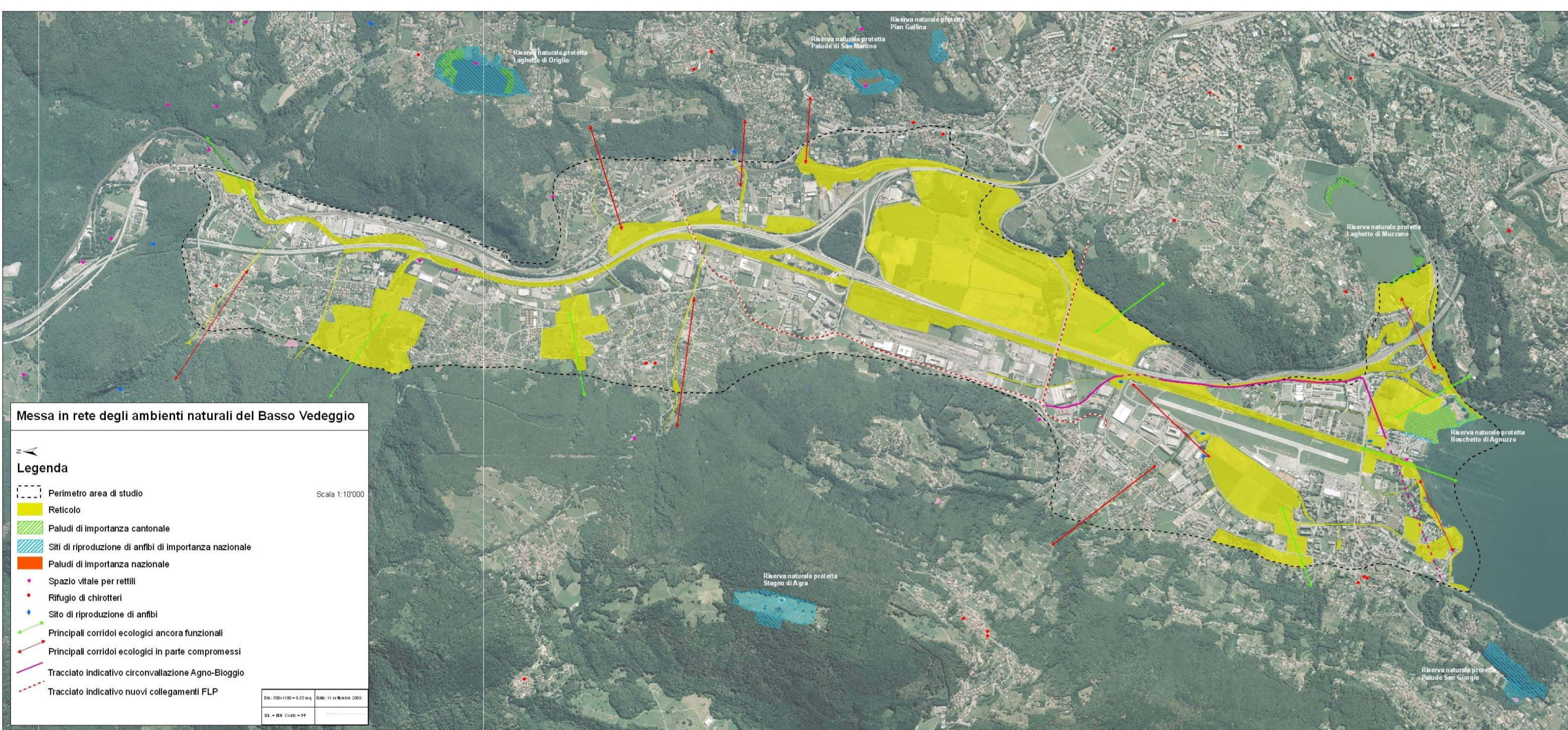
Podalirio, una delle specie faro

ATTIVITA' SVOLTE

1. Raccolta dati
2. Identificazione specie faro
3. Proposta di un reticolo degli ambienti naturali e seminaturali del Basso e Medio Vedeggio
4. Proposte di intervento per eliminare gli ostacoli alla libera migrazione degli animali
5. Presentazione dello studio alle autorità cantonali e comunali, agli stakeholder e altri partner
6. Approfondimento, prioritizzazione degli interventi, identificazione nuove misure
7. Incontri e discussioni con i principali stakeholder
8. Pianificazione e implementazione delle misure prioritarie
9. Proposta di controllo dei risultati semplificata per i progetti di rinaturazione fino a 1 mio. di franchi
10. Controllo dei risultati su alcuni progetti realizzati o pianificati (rilievo stato iniziale)

PRINCIPALI RISULTATI

1. 44 misure identificate. 7 realizzate, 12 pianificate.
2. Inserimento misure rinaturazione nella pianificazione strategica cantonale
3. Rimessa a cielo aperto del canale Restabbio (Laghetto di Muzzano)
4. Rivitalizzazione canale Brusada (Laghetto Origlio)
5. Rivitalizzazione Cremignone (Muzzano)
6. Rivitalizzazione foce Rovagina (Taverne/Ponte Capriasca)
7. Diversi contatti con potenziali partner in corso



Reticolo ecologico e principali biotopi protetti del Medio e Basso Vedeggio.

Riale Cremignone (Muzzano) prima dei lavori e subito dopo i lavori di rinaturazione.

Messa in rete degli ambienti naturali del Laveggio

Autore: Francesco Maggi

Associazione/Ente: WWF Svizzera

OBIETTIVI DEL PROGETTO

1. garantire la conservazione a lungo termine di un pool di specie prioritarie presenti nel comparto;
2. mettere in rete le zone d'interesse naturalistico ancora presenti all'interno del comparto ed assicurarne un collegamento funzionale con le principali aree naturali limitrofe;
3. identificare le principali necessità d'azione per completare, assicurare e/o migliorare il reticolo naturale e la biodiversità in generale;
4. garantire il necessario coordinamento con i progetti di sviluppo futuri del comprensorio, infrastrutture di territorio in primis.

ATTIVITA' SVOLTE

1. Raccolta dati
2. Identificazione specie faro
3. Proposta di un reticolo degli ambienti naturali e seminaturali del Laveggio e Gaggiolo
4. Proposte di intervento per eliminare gli ostacoli alla libera migrazione degli animali
5. Presentazione dello studio alle autorità cantonali e comunali, agli stakeholder e altri partner
6. Approfondimento, prioritizzazione degli interventi, identificazione nuove misure
7. Incontri e discussioni con i principali stakeholder
8. Pianificazione e implementazione delle misure prioritarie

PRINCIPALI RISULTATI

1. 40 misure identificate. 9 realizzate, 16 pianificate.
2. Inserimento misure rinaturazione nella pianificazione strategica cantonale
3. Incontri e discussioni con i principali stakeholder, in particolare FFS e USTRA.
4. Rinaturazione Gurungun e Rianella, rimozione 2 salti sul Laveggio per migrazione lampreda
5. Progettazione 4 misure prioritarie, 1 in cantiere a breve, 2 pianificate
6. Sinergie con altri progetti (Parco del Laveggio, interconnessione superfici ecologiche, decreto protezione Molino-Colombera, studio boschi di pianura del Mendrisiotto)
7. Comparto Vallera: impegno affinché diventi zona verde e agricola
8. Bacino di laminazione: promozione progetto alternativo (rinaturazione Laveggio in zona Vallera)
9. Stralcio discarica materiali inerti in zona Prella.



Riale Gurungun (Stabio), prima dei lavori di rivitalizzazione e dopo.

Reticolo ecologico e principali biotopi protetti del Laveggio e Gaggiolo.

